

L'APPELLO Il Decreto enti locali dovrebbe erogare "appena" 300 milioni spalmati in tutta Italia

Provincia: i soldi non basteranno

Documento unitario di sindacati e imprenditori: «Roma aveva promesso altro, così è la fine»

● LA PROMESSA

La Provincia non vede la luce in fondo al tunnel. Perché i soldi promessi da Roma sembrano di gran lunga inferiori alle esigenze. Il decreto enti locali prevede di erogare 300 milioni da spalmare in tutta Italia: non sufficienti a Belluno per scuole e strade.

● IL DISSENSO

Sindacati e imprenditori hanno firmato un documento unitario in cui si afferma che «così per noi sarà la fine». E il conseguente appello al Governo è altrettanto chiaro: «Lo stanziamento previsto è una miseria. Servirebbe almeno più del triplo».

D. Tormen a pagina III

IL DOCUMENTO Sindacati e categorie economiche chiedono al Governo risorse certe e strutturali

Appello per la Provincia «I soldi? Insufficienti»

BELLUNO - (dt) Agonia infinita. La Provincia non vede la luce in fondo al tunnel. Perché i soldi promessi da Roma sembrano di gran lunga inferiori rispetto alle esigenze. Se arriveranno le risorse del decreto enti locali (si parla di una cifra tra i 200 e i 300 milioni di euro spalmati su tutta Italia), non saranno comunque sufficienti per mettere mano alle scuole superiori e per garantire la manutenzione ordinaria della rete stradale. Ecco perché sindacati e categorie economiche tornano a farsi sentire. La preoccupazione del resto è forte: niente soldi uguale niente gestione delle strade; e niente strade uguale niente lavoro e nessun sviluppo economico. Da qui la richiesta. Tripla: al Governo perché mantenga fede

alle promesse; ai rappresentanti politici perché si attivino per portare le risorse necessarie; alla Provincia perché finalmente sollevi la testa e la smetta di farsi prendere per il naso. «La progressiva riduzione di risorse dal Governo centrale ha fatto sì che la Provincia oggi non sia in grado di esercitare le funzioni fondamentali che le sono proprie: edilizia scolastica, programmazione ambientale, coordinamento turistico e viabilità - la premessa di Confindustria Belluno, Confartigianato, Appia Cna, Confcommercio, Cgil e Cisl -. Per quanto riguarda la viabilità, rimane grave la situazione rispetto al pagamento delle convenzioni con Veneto Strade». Pagamento che scadrà il 31 dicembre. E che passa inevita-

bilmente attraverso i soldi del decreto enti locali. Saranno sufficienti per evitare il blocco delle manutenzioni? A quanto pare no. «Le cifre di cui si discute appaiono del tutto insufficienti: si parla di 200 milioni per tutte le Province, ma ne servirebbero almeno il triplo - continuano sindacati e categorie economiche -. La Provincia di Belluno rischia di soccombere. Se le cifre del decreto enti locali saranno confermate, significherebbe il blocco della viabilità. Senza strade non c'è impresa, né lavoro, né turismo, né sanità, né scuola». Da qui la richiesta: «Risorse certe e strutturali. I rappresentanti politici si impegnino per questo. E la Provincia faccia tutto il possibile per il riconoscimento di risorse adeguate».

IL DECRETO

«300 milioni
per tutti?
Ne servono
più del triplo»

LA RICHIESTA

«Così viabilità
e manutenzioni
saranno
impossibili»

IN AFFANNO
Palazzo Piloni
continua
ad esercitare
il proprio ruolo
in condizioni
economiche
disastrose,
tra ripetuti tagli
ed esborsi
allo Stato:
così gestire
la viabilità
risulta impresa
impossibile

